

LA TUTELA DELLE VITTIME DI INCIDENTI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

L'ANMIL si è imposta in questi anni il non facile compito di sviluppare strategie in grado di **tutelare in modo adeguato i diritti dei lavoratori vittime di infortuni e malattie professionali**, a fronte del crollo quasi verticale degli altri sistemi di tutela sociale.

L'obiettivo è quello di **garantire la piena efficacia della tutela** prevista dal nostro ordinamento a fronte delle criticità esistenti, che rendono ormai necessari alcuni interventi di adeguamento dell'attuale normativa.

1. L'ASSICURAZIONE INFORTUNI

Il D.P.R. 1124/1965, Testo Unico infortuni:

- Ha oltre 50 anni;
- Nel tempo è stato modificato da diversi interventi parziali;
- Opera in un contesto in cui sono intervenuti sostanziali cambiamenti sociali;
- Inadeguato all'attuale mercato del lavoro improntato sulla flessibilità.

SERVE RIFORMA COMPLESSIVA

LE PROPOSTE DELL'ANMIL

- **Platea dei lavoratori assicurati:** è stata ampliata nel tempo, ma non è ancora universale (come ad esempio i lavoratori con partita IVA, gli studenti ecc., oggi non coperti da assicurazione).
- **Lavoro femminile:** poco considerato nel testo unico del 1965, è ormai una realtà consolidata. Interventi specifici su prevenzione e assicurazione.
- **Tutela globale:** della prima esposizione al rischio fino al reinserimento sociale e lavorativo dopo l'infortunio.
- **Revisione del sistema degli indennizzi:** interventi di adeguamento.

2. IL DIRITTO AL LAVORO

Diritto dell'infortunato e tecnopatico a rientrare nel mercato del lavoro dopo l'evento lesivo. Criticità specifiche:

- **Si tratta di soggetti spesso anziani "lavorativamente"** (l'età media degli infortunati sul lavoro è 43 anni) costretti a riconsiderare il proprio ruolo lavorativo;
- **Comune concezione del disabile visto come "imposizione" non come risorsa da inserire;**
- **Gli ordinari meccanismi si sono dimostrati inefficaci.**

LE NUOVE COMPETENZE INAIL

Grazie ad una forte sollecitazione dell'ANMIL la legge di Stabilità ha riconosciuto piena competenza dell'INAIL sul reinserimento lavorativo degli invalidi del lavoro e di tecnopatici. L'INAIL ha da poco iniziato a dare attuazione a questa norma, con interventi diretti alla conservazione del posto di lavoro nell'azienda di provenienza.

AZIONI MANCANTI

- **(Dedicare) Specifici interventi per ricollocare il lavoratore in un contesto aziendale o settore produttivo diverso (specialmente nelle aziende di piccole dimensioni diventa difficile mantenere in attività un lavoratore che sia divenuto inidoneo a svolgere determinate mansioni).**
- **“Recupero” degli invalidi del lavoro già iscritti nelle liste del collocamento obbligatorio.**

LA PROPOSTA DI ANMIL

Qualora il rientro in azienda non fosse possibile l'INAIL potrebbe finanziare percorsi di reinserimento da realizzare in convenzione con enti accreditati, affidando ad essi in tutto o in parte il processo di ricollocazione, mantenendo governo e controllo.

LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLA BILATERALITÀ

La presa in carico delle esigenze di reinserimento non può essere affidata unicamente al sistema pubblico, ma potrebbe essere integrata attraverso la contrattazione collettiva e il sistema della bilateralità.

LA PROPOSTA DI ANMIL

La proposta dell'ANMIL è lavorare per l'inserimento nei Contratti Collettivi Nazionali di specifiche disposizioni che attribuiscono a un Ente bilaterale, trasversale ai vari comparti contrattuali, la specifica funzione di assistenza e ricollocazione professionale dei lavoratori infortunati.

LA MISSION DI ANMIL PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

1. AZIONI PER MIGLIORARE LA NORMATIVA PREVENZIONISTICA

Proposte di legge, audizioni parlamentari e ingresso in Commissione Consultiva Permanente per la sicurezza sul lavoro nel 2015;

2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE CULTURALE

Progetti specifici nelle scuole, produzione di materiali divulgativi e articoli per la stampa e l'editoria;

3. MIGLIORARE LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI NELLE IMPRESE

Messa a punto di una metodologia formativa efficace che si basa anche sul coinvolgimento degli invalidi del lavoro quali testimonial e docenti;

4. ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA

Elaborazione di studi e ricerche sui rischi emergenti e sulle malattie professionali in chiave nazionale, internazionale e comparata.

LE ISTANZE DI ANMIL PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

1) SUPERARE I LIMITI DELLA ATTUALE NORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

- **Serve riaccendere l'attenzione delle Istituzioni preposte sul fenomeno degli infortuni e delle morti sul lavoro;**
- **Serve completare l'attuazione del Testo Unico Sicurezza: ad oggi, ci sono più di 20 i decreti da attuare ancora e alcuni riguardano materie anche di grande rilievo;**
- **Il Decreto del Fare (D.L. n. 69/2013) non ha dato un contributo significativo all'innalzamento del livello di efficacia delle tutele e all'auspicato processo di semplificazione;**
- **Jobs Act è stato una occasione persa per completare la disciplina sulla sicurezza poiché il suo intervento è stato molto ristretto nonostante le ampie deleghe per la razionalizzazione e la semplificazione della materia;**
- **Ambiti di intervento normativo importanti: qualificazione delle imprese, sorveglianza sanitaria, sviluppo della pariteticità, attuazione di politiche di gestione del rischio che tengano conto effettivamente della presenza di lavoratori con disabilità, malattie e patologie professionali nei luoghi di lavoro;**
- **Accelerare i tempi di attivazione della Commissione Consultiva Permanente per la Sicurezza nella sua nuova composizione.**

2) RIATTIVARE I FONDI PUBBLICI PER STUDI E RICERCHE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

- **Serve riattivare la promozione di studi scientifici su quei profili problematici nel riconoscimento delle malattie professionali e sulle conseguenti tutele da apprestare ai lavoratori colpiti;**
- **Vi è scarsa operatività dei fondi istituiti presso il Ministero del Lavoro, il Ministero della Salute e l'INAIL nati con l'obiettivo di sostenere studi e ricerche nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.**